

TUTTA LA BELLEZZA E IL DOLORE

di Laura Poitras

(All the Beauty and the Bloodshed) REGIA: Laura Poitras. SCENEGGIATURA: Laura Poitras. FOTOGRAFIA: Nan Goldin (Formato: Panoramico/Colore). MUSICA: Soundwalk Collective. PRODUZIONE: Participant, Praxis Films. DISTRIBUZIONE: I Wonder Pictures. GENERE: Documentario. ORIGINE: USA. ANNO: 2023. DURATA: 117'.

Tutta la bellezza e il dolore (titolo originale *All the beauty and the Bloodshed*) è il nuovo documentario della regista Laura Poitras, vincitrice dell'Oscar nel 2015 per "Citizenfour", ultimo capitolo della trilogia documentaristica e nominata anche quest'anno agli Oscar 2023 per la categoria Migliore Documentario. Laura Poitras è avvezzata alle candidature per diversi Festival e ricorrenze, documentarista che si impegna soprattutto in ambito socio-politico, raccontando storie che presentano temi di attualità e di denuncia contro le ingiustizie. Anche con *Tutta la bellezza e il dolore*, Laura riesce a toccare un'infinità di argomenti scottanti, portando avanti un'aspra critica alla società americana e tutte le sue incoerenze. *Tutta la bellezza e il dolore* racconta la grande storia della fotografa Nan Goldin, intrecciando la sua vita personale, strettamente legata alla sua carriera artistica, e quella più recente di attivista contro la casa farmaceutica Purdue Pharma e la famiglia che la possiede, la Sackler, considerata responsabile per la terribile epidemia da overdose di oppioidi scoppiata in America negli ultimi anni. Il documentario ci mostra la vita di Nan Goldin, partendo dalla sua travagliata adolescenza, in particolare dal suicidio della sorella maggiore all'età di 11 anni ad oggi, intrecciando sia la sua vita professionale di fotografa pionieristica, per quanto riguarda la fotografia intima che diventa arte, che quella più recente di fondatrice del gruppo attivista P.A.I.N.. Attraverso le sue stesse fotografie, attraversiamo momenti bui della vita di Nan, assistendo alle testimonianze visive della vita underground di artisti e reietti, attraversando i diversi momenti della storia americana, dall'emancipazione femminile all'infinito numero di morti portati dall'AIDS, alle manifestazioni e all'attivismo politico che ha sempre fatto da sfondo a tutte le ingiustizie. Uno dei filoni portanti che connette tutte le sottotrame, è sicuramente la ribellione, la potenza dell'anti omologazione e delle lotte per ciò in cui si crede veramente.

*Nan Goldin si narra senza veli in questa storia malinconica, che possiede una forte carica di speranza, di come anche una donna fuori dal coro è riuscita a farsi strada nel mondo dell'arte, dominata dagli uomini, di come abbia dovuto prostituirsi per poter guadagnare i soldi necessari a comprare la pellicola per le sue fotografie e di quanto sia stato fondamentale avere persone intorno a lei che la amassero e che la accettassero per come è, evitando di seguire gli stessi passi della sorella suicida. Il documentario racconta anche, in modo struggente, come sia stato difficile abbattere il colosso della medicina responsabile di aver distribuito il farmaco Oxym che conteneva oppioidi, i quali hanno portato alla morte per overdose migliaia di persone. Nonostante *Tutta la bellezza e il dolore* sia una storia che si narra da sé, attraverso le diverse raccolte fotografiche della protagonista Nan e la sua voce narrante, la regia si rende sicuramente responsabile di una riuscita visiva stimolante e originale. Lo scorrere della moltitudine di immagini sullo schermo con il suono del "clic" del proiettore, intrecciato a piccoli filmati originali e altre foto di artisti coinvolti nella vita privata di Nan ci regalano un quadro d'insieme suggestivo e potente che riesce a catturare l'attenzione dello spettatore che viene scioccato da parole e immagini.

